

Presentata l'iniziativa ieri mattina in Comune Cinema in 3D per i più piccoli al Nestor con tre prime visioni

Cinema in 3D... per i più piccoli. Iniziativa dell'Amministrazione comunale, Assessorato alla Cultura, ben rappresentato da Angelo Pizzutelli, in collaborazione (più che collaudata) con l'Archi, presidente Vittorio Vigliani e l'Ucca, presidente Alfredo Salomone. Dopo le iniziative dedicate agli adulti, fra tutte vedasi il Cinema alla Memoria e il CineD'Essai, il Comune, per la prima volta dedica interamente una manifestazione ai più piccoli. Tre domeniche al Cinema Teatro Nestor, alle ore 10,45, con possibilità di replica nel pomeriggio per i 'dormiglioni', per guardare in 3D, tre prime visioni: Happy Feet 2 (il 4), Le Avventure di Tin Ton (l'11), Il Gatto con gli Stivali (il 18). Ingresso gratuito.

«Per la prima volta il Comune pensa ai più piccoli con il cinema». Ha dichiarato l'assessore Angelo Pizzutelli, nel corso



Alfredo Salomone, Vittorio Vigliani, Angelo Pizzutelli

della conferenza stampa di presentazione del programma. «In un momento di grandi difficoltà economiche è da apprezzare lo sforzo dell'Amministrazione, del Sindaco, nel fare a costo zero per i cittadini queste iniziative. Grazie ovviamente anche al Nestor sempre a disposizione delle istituzioni».

«Questa iniziativa nasce - ha aggiunto il presidente dell'Archi Vittorio Vigliani - con l'intento di avvicinare anche i più piccoli al cinema. Un occhio di riguardo, vista la gratuità dell'evento, aiutare le fa-

sce più deboli. Massima attenzione è stata, infatti, rivolta alle case famiglia ed a tutte quelle associazioni che curano i rapporti con gli svantaggiati. Un grazie sentito come ovvio è per gli sponsor che hanno dato un forte contributo alla realizzazione del progetto. Un progetto che guarda già all'anno prossimo con il 'cinema di animazione'.

«Si tratta di tre prime visioni - ha aggiunto Salomone di Ucca - tutte firmate dalle principali case di produzioni di cartoni animati».

Alessandra Celani

La tematica verrà affrontata nel corso della 39° assemblea della Cna

'Facciamo ripartire l'impresa'

Si terrà oggi con inizio alle ore 16.30 presso l'Hotel Cesari la 39° assemblea annuale della Cna. 'Le voci della Crisi. Economia, debito, fisco: facciamo ripartire l'impresa'; è questo il tema scelto dalla dirigenza della Cna Frusinate e posto al centro dei lavori. «Abbiamo deciso questo titolo per la nostra assemblea - spiega Giovanni Proia presidente della Cna di Frosinone - anche sull'onda lunga dell'iniziativa Cna Lazio che si è tenuta il 21 novembre scorso e che ha visto più di 3.000 imprese manife-

«Abbiamo deciso di affrontare l'argomento sull'onda della lunga iniziativa che si è tenuta nei giorni scorsi a Roma»

stare in Roma a piazza Farnese la propria voglia di riprendersi il futuro.

Le voci della crisi: perché se la politica non ascolta le imprese saranno destinate a fallire tutte le politiche messe in atto per la risoluzione del difficile momento economico».

Ai lavori intervengono: il neo direttore Cna Roma e Lazio Lorenzo Tagliavanti, i deputati on. Anna Teresa Formisano componente X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo Camera dei Deputati on. Marco Causi componente VI Commissione Finanze Camera dei Deputati on. Maurizio Leo componente VI Commissione Finanze Camera dei Deputati che, unitamente al Presidente della Cna Nazionale Ivan Malavasi, si confronteranno sulle tematiche economiche attuali.



Rubrica a cura di Annalucia Borrelli, Consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio

Separazione, fallimento di una vita in comune

La formazione della coppia e, ancor più, della famiglia, rappresenta un momento di vita complesso e delicato in cui ciascun componente mette in gioco aspetti del proprio sé, sogni, fantasie, desideri, aspettative ed investe in un progetto di vita comune. La separazione coniugale rappresenta il fallimento di tale progetto e la perdita delle speranze e degli obiettivi ad esso connessi. Oggigiorno appare sempre più difficile, per i membri della coppia, gestire gli inevitabili conflitti interni ad una relazione, rinegoziando il proprio modo di stare insieme nel passare del tempo, così, un matrimonio su tre, termina con una separazione. Talvolta tale decisione viene presa dai coniugi di comune accordo e vissuta come esito inevitabile di un rapporto ormai privo di risorse. Altre volte, invece, la separazione viene decisa da uno solo dei membri della coppia, mentre l'altro la subisce come un abbandono, una perdita improvvisa, un lutto e fatica più del primo ad elaborarla emotivamente. Spesso la separazione dei coniugi concreta e legale, non coincide con quella emotiva che implica un processo psicologico, articolato in varie fasi, simile a quello dell'elaborazione del lutto; in un primo momento, il coniuge lasciato, nega la realtà e tenta di recuperare il rapporto, in un'altalena di emozioni che vanno dall'angoscia alla collera, dal desiderio di punizione a quello di vendetta. Pian piano acquisisce consapevolezza della fine del matrimonio, ma spesso si rifiuta di ufficializzarla ed attraverso accuse, inganni e ricatti, tenta di evitare di concedere la separazione al partner, finché non prende atto della definitiva conclusione della relazione coniugale e allora inizia un periodo di dolore, di delusione, di depressione, sentimenti difficili da accettare fino a che il "lutto" non viene elaborato e non riaffiorano nuove speranze, nuovi oggetti su cui investire, nuovi progetti di vita svincolati dalla presenza del partner. Concludere il processo di elaborazione della separazione appare, dunque, di fondamentale importanza, non solo per poter voltare pagina ed aprirsi a nuovi orizzonti, ma anche per imparare a gestire emozioni che potrebbero alimentare dinamiche conflittuali, svantaggiose per i coniugi separati e, soprattutto, per gli eventuali figli. I bambini infatti sono bisognosi, in questi momenti più che in altri, di sicurezza, di sostegno, di vicinanza, di amore. I bambini che si trovano ad affrontare la separazione dei loro genitori spesso si sentono abbandonati, arrabbiati, delusi e perfino responsabili della situazione di crisi tra il padre e la madre. Sentono di perdere qualcosa e temono di non poter più ricevere il sostegno e la vicinanza di entrambi i genitori. Talvolta tali paure trovano riscontro nell'atteggiamento dei genitori che, travolti dalle dinamiche conflittuali interne alla separazione stessa, appaiono insensibili alle difficoltà ed alle esigenze dei loro bambini.

In un momento critico come quello che vive una coppia che si separa, rivolgersi ad uno psicologo appare come un'opportunità di essere sostenuti, di esprimere le proprie emozioni, di analizzare le dinamiche conflittuali ed imparare a gestirle, di comunicare per un riconoscimento consapevole dei propri bisogni e di quelli dei propri figli, per consentire la continuità della funzione genitoriale e trovare un nuovo equilibrio relazionale.

Dr.ssa Monica Cecere
Psicologa Psicoterapeuta
Psicologa Giuridica

ANNOZERO
MODA CAFE

Via Maria km 5,600 Veroli
tel. 0775.308232

giovedì 1 dicembre

SERATA DANZANTE
A PASSO DEL DIVERTIMENTO

SALSA, BALLI LATINO-AMERICANI
BALLI DI GRUPPO E...
TANTA BUONA MUSICA!

Dj Frankie Genovesi & Dj Danylo Palmigiani
Voice: Simone Zompatori

LOCALE sky :VIENI A VEDERE TUTTE LE PARTITE DI CAMPIONATO DA NOI E RICORDA DI PRENOTARE IL TAVOLO PER I BIG MATCH